



mesagne srl

AVVISO AL PUBBLICO

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

La Società MESAGNE SRL con sede legale in con sede legale in BOLZANO – CAP 39100 (BZ) alla Galleria Vintler, 17

comunica di aver presentato in data 07/07/2020 alla Provincia di Brindisi Servizio Ambiente ed Ecologia, ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di seguito descritto:

“impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 17,790 MW e in AC di 16,000 MW, denominato “MESAGNE” da realizzare in agro di Mesagne (BR) in località “Punta della Specchia” e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell’energia elettrica Nazionale (RTN) prevista nella SST di Terna denominata “Brindisi Sud” sita in agro del Comune di Brindisi in località “Cerrito”.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera B, denominata: “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW”, di nuova realizzazione

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 17,790 MW e in AC di 16,000 MW, denominato “MESAGNE” da realizzare in agro di Mesagne (BR) in località “Punta della Specchia” e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell’energia elettrica Nazionale (RTN) prevista nella SST di Terna denominata “Brindisi Sud”, sita in agro del Comune di Brindisi in località “Cerrito”, per mezzo di un cavidotto di connessione che prevede l'interramento di due terne di cavi MT per una lunghezza di circa 4,850 km;

L'area interessata dal progetto del campo fotovoltaico è classificata in zona “E1 agricola” come da PRG comunale vigente, le quote altimetriche sul livello del mare vanno da 67÷70 mslm, l'area è ubicata nel comune di Mesagne, con inquadramento al Foglio di mappa 95, p.lle, 43-44-45-54-55-56-57-58-66-132-133-60-152-61-62-178-179-155-156-64-157-158-159-160-70-71-72-73-74-75-76-95-96. L'estensione del terreno è di circa 15,01 ettari, e l'intera area è prevalentemente circondata da terreni ad uso agricolo. Il cavidotto di connessione prevede l'interramento di due terne di cavi MT (30kV), per una lunghezza di circa 4,850 km, fino a raggiungere la stazione di elevazione MT/AT da realizzare, in adiacenza alla SE di Terna esistente denominata “Brindisi Sud”, ubicata nel comune di Brindisi, al Foglio di mappa 177, p.la 132.

Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) sono stati analizzati gli impatti che l'impianto fotovoltaico in progetto genererà sull'ambiente circostante.

Impatto sull'atmosfera: gli impatti che si avranno su tale componente sono relativi esclusivamente alla fase cantieristica, in termini generici legati alla produzione di polveri da movimentazione del terreno e da gas di scarico,

Sede Legale

Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276

Codice Fiscale: 03056330214

Capitale sociale: 10.000 €

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



nonché al rumore prodotto dall'uso di macchinari. Per quanto riguarda l'eventuale transito di veicoli su strade non asfaltate, con conseguente risospensione di polveri in atmosfera, la viabilità sfrutterà principalmente strade esistenti asfaltate. Gli unici tratti non asfaltati sono costituiti dalla viabilità interpodereale esistente e dalla viabilità interna che permetterà l'accesso alle piazzole delle cabine. L'impatto potenziale sulla qualità dell'aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. Potenziali impatti sui lavoratori dovuti alle polveri che si generano durante la movimentazione dei mezzi in fase di cantiere saranno trattati nell'ambito delle procedure e della legislazione che regolamentano la tutela e la salute dei lavoratori esposti. Tali impatti non sono previsti al di fuori della recinzione di cantiere. La durata degli impatti potenziali è classificata come a breve termine, in quanto l'intera fase di costruzione durerà al massimo circa 6 mesi. Si sottolinea che durante l'intera durata della fase di costruzione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo e che la maggioranza delle emissioni di polveri avverrà durante i lavori civili. Inoltre le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale ed entità non riconoscibile. Si stima infatti che le concentrazioni di inquinanti indotte al suolo dalle emissioni della fase di costruzione si estinguano entro 100 m dalla sorgente emissiva. La magnitudo degli impatti risulta pertanto trascurabile e la significatività bassa; quest'ultima è stata determinata assumendo una sensibilità media dei ricettori. Al fine di contenere quanto più possibile le emissioni di inquinanti gassosi e polveri, durante la fase di costruzione saranno adottate norme di pratica comune e, ove richiesto, misure a carattere operativo e gestionale. Durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico. Per la fase di dismissione si prevedono impatti sulla qualità dell'aria simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati all'utilizzo di mezzi/macchinari a motore e generazione di polveri da movimenti mezzi

Impatto sull'ambiente idrico superficiale e sotterraneo: Lateralmente al lotto dell'impianto, esternamente allo stesso, vi è la presenza di un reticolo fluviale, per il quale sono stati effettuati tutti gli studi necessari ed adottate tutte le tecniche progettuali atte a scongiurare ogni possibile interferenza o pericolo derivante da impatti con l'area di pertinenza fluviale. Per la posa del cavidotto, invece, laddove si presenteranno intersezioni del cavidotto con i canali di *deflusso delle acque piovane*, saranno adottati i criteri per non alterare il regolare deflusso delle acque sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. *Le intersezioni del cavidotto con i canali di deflusso delle acque piovane saranno risolte utilizzando come tipologia di scavo la trivellazione orizzontale controllata, con la quale tecnica il cavidotto non rappresenterà un ingombro fisico alla vena fluida percorrente l'alveo in quanto essa consente di posare linee di servizio, sotto ad ostacoli quali strade, fiumi e torrenti, edifici e autostrade, con nessun impatto sulla superficie. Ad ogni modo la zona ricade in un'area a vulnerabilità dell'acquifero profondo di entità bassa.* Si ritiene quindi, che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione siano i seguenti: utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto) e la contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto). Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto).

L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono previsti prelievi diretti da acque

Sede LegaleGalleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano**Sede operativa**Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820**REA:** BZ - 228276Codice Fiscale: 03056330214
Capitale sociale: 10.000 €**Amministratori**

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile. Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo. Durante la fase di costruzione una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo esclusa la presenza di falde superficiali ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale (l'area di progetto non insiste sul reticolo idrografico) né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto questo tipo d'impatto per questa fase è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile. Non si ravvisa la necessità di misure di mitigazione per gli impatti potenziali legati a questa fase.

Per la fase di esercizio i possibili impatti individuati sono i seguenti: utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto); impermeabilizzazione di aree (impatto diretto); contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti, o dal serbatoio di alimentazione del generatore diesel di emergenza (impatto diretto).

L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli. Tuttavia, si sottolinea che l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte, indi per cui sarà garantita la qualità delle acque di origine in linea con la legislazione vigente. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Data la natura occasionale con cui è previsto avvengano tali operazioni di pulizia dei pannelli (circa due volte all'anno), si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le aree impermeabili presenti sono rappresentate esclusivamente dalle aree sottese alle cabine elettriche; non si prevedono quindi sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell'acqua nell'area. Sulla base di quanto esposto si ritiene questo impatto sia di lungo termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

Per la fase di dismissione si prevedono gli stessi impianti descritti nella fase di costruzione.

I rimanenti impatti sulla componente idrica potrebbero riguardare (per la sola posa del cavidotto) le acque in superficie che ad ogni modo non subiranno alterazioni né in fase di cantiere, né in fase di esercizio della centrale. Le intersezioni del cavidotto con il reticolo avvengono tutte su strade pubbliche. Esse, laddove fosse necessario, saranno risolte con tecniche in grado di non permettere l'alterazione dei deflussi superficiali nonché degli eventuali scorrimenti in subalvea. Utilizzando la trivellazione orizzontale controllata, ad esempio, il cavidotto non costituisce un ingombro fisico alla vena fluida percorrente l'alveo in quanto essa consente di posare, per mezzo della perforazione orizzontale controllata, linee di servizio sotto ostacoli quali strade, fiumi e torrenti, edifici e autostrade, con scarso o nessun impatto sulla superficie.

Impatto sul suolo e sottosuolo: le opere in progetto risultano compatibili con le caratteristiche geologiche dei suoli ma, ad ogni modo, l'impatto principale si avrà in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle opere in progetto fuoriterra che si concretizzano nella sottrazione di suolo per occupazione da parte dei pannelli. Ad ogni

Sede Legale

Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276

Codice Fiscale: 03056330214

Capitale sociale: 10.000 €

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto, una volta posati i moduli, l'area sotto i pannelli verrà rinverdata con leguminose autoriseminanti e subirà un processo di rinaturalizzazione spontanea che porterà in breve al ripristino del soprassuolo originario. In realtà una tale configurazione non sottrae il suolo, ma ne limita parzialmente la capacità di uso. Viene chiaramente impedita l'attività agricola durante la vita utile dell'impianto, in maniera temporanea e reversibile.

Impatto su vegetazione, flora e fauna: i principali impatti legati alla fase di cantiere sono: aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto); rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto); degrado e perdita di habitat di interesse faunistico (impatto diretto).

Il rischio del probabile fenomeno di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna è risultato nullo in quanto il sito non rientra nelle principali rotte di connessioni migratorie.

L'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di cantiere interesserà aree che presentano condizioni di antropizzazione esistenti. L'incidenza negativa di maggior rilievo consiste nel rumore e nella presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati per l'approntamento delle aree di progetto, per il trasporto in sito dei moduli fotovoltaici e per l'installazione degli stessi. Le specie vegetali e quelle animali interessate sono complessivamente di scarso interesse conservazionistico. Considerando la durata di questa fase del progetto, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia di breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile. L'uccisione di fauna selvatica durante la fase di cantiere potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di progetto. Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza anche di questo impatto. Considerando la durata delle attività di cantiere, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, tale impatto sarà a breve termine, locale e non riconoscibile.

Il degrado e perdita di habitat di interesse faunistico è un impatto potenziale legato principalmente alla progressiva occupazione delle aree da parte dei moduli fotovoltaici e dalla realizzazione delle vie di accesso.

Come emerge dal progetto, sul sito di intervento non si identificano habitat di rilevante interesse faunistico, ma solo terreni caratterizzati da coltivazioni a seminativo, interessati per le attività trofiche da specie faunistiche di scarso valore conservazionistico. Come riportato nel progetto, l'accessibilità al sito sarà assicurata solo dalla viabilità già esistente, riducendo ulteriormente la potenziale sottrazione di habitat naturale. Data la durata di questa fase del Progetto, l'area interessata e la tipologia di attività previste, si ritiene che questo l'impatto sia di breve termine, locale e non riconoscibile.

Si ritiene che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano dovuti alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio (impatto diretto).

Il progetto prevede la conservazione degli elementi del paesaggio agrario presenti, sede di rifornimenti trofici e idrici per le specie di rettili e anfibi dei luoghi. La recinzione perimetrale dell'impianto sarà rialzata da terra di 30 cm per poter permettere il transito dei mammiferi di piccola e media taglia. Ragionevolmente, quindi, è possibile affermare che nella fase d'esercizio l'impatto potenziale sulla perdita e frammentazione dell'habitat trofico della fauna selvatica dovuto dalla copertura del suolo non evidenzia una "significatività" tale da individuare un impatto negativo per la "fauna" eventualmente presente nell'area e nel suo intorno.

Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico che può arrivare anche a temperature dell'ordine di 55 °C; questo comporta la variazione del

Sede Legale

Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276

Codice Fiscale: 03056330214

Capitale sociale: 10.000 €

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale si ritiene che l'impatto stesso sia temporaneo, locale e di entità non riconoscibile.

Si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di dismissione siano gli stessi legati alle attività di accantieramento previste per la fase di costruzione, ad eccezione del rischio di sottrazione di habitat d'interesse faunistico.

Impatto sull'ambiente antropico: La realizzazione e la dismissione dell'impianto creerà necessariamente produzione di materiale di scarto per cui i lavori richiedono sicuramente attività di scavo di terre e rocce (sebbene di limitatissima entità) ed eventuale trasporto a rifiuto, facendo rientrare così tali opere nel campo di applicazione per la gestione dei materiali edili. Il traffico indotto in fase di costruzione dell'opera sarà limitato in quanto la maggior parte dei macchinari e delle attrezzature, una volta trasportati i materiali necessari alla realizzazione dell'impianto, stazioneranno all'interno delle singole aree di cantiere per la durata delle operazioni di assemblaggio. Ad ogni modo, se confrontato con il flusso di traffico delle vicine Str. Prov.le n. 80 e n. 82, e della Str. Com.le n. 32, può essere considerato trascurabile. Il traffico indotto dalla presenza dell'impianto in fase di esercizio è praticamente inesistente, legato solo a interventi di manutenzione ordinaria del verde e straordinaria dell'impianto.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: *Fatta eccezione per le fasi di cantierizzazione e per operazioni di manutenzione straordinaria l'impianto non produce emissione di rumore. Le emissioni sonore e le vibrazioni causate dalla movimentazione dei mezzi/macchinari di lavorazione durante le fasi di cantierizzazione producono dei potenziali impatti che potrebbero interessare la salute dei lavoratori. Gli effetti dipendono da: - la distribuzione in frequenza dell'energia associata al fenomeno (spettro di emissione); - l'entità del fenomeno (pressione efficace o intensità dell'onda di pressione); - la durata del fenomeno. Gli effetti del rumore sull'organismo possono avere carattere temporaneo o permanente e possono riguardare specificatamente l'apparato uditivo e/o interessare il sistema nervoso. Tali alterazioni potrebbero interessare la salute dei lavoratori generando un impatto che può considerarsi lieve e di breve durata; tale interferenza, di entità appunto lieve, rientra tuttavia nell'ambito della normativa sulla sicurezza dei lavoratori che sarà applicata dalla azienda realizzatrice a tutela dei lavoratori. L'impatto sulla fauna può essere paragonato agli analoghi impatti derivanti dal corrente utilizzo di mezzi agricoli quali trattori, mietitrebbiatrici, automezzi per il carico di raccolti e materiali. L'impatto dovuto all'abbagliamento è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche "a specchio" montate sulle architetture verticali degli edifici; i nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche, fanno sì che, aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse, diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento. In sintesi, l'impatto su tale componente ambientale può considerarsi lieve e di lunga durata.*

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: per quanto attiene l'esposizione della popolazione è stato dimostrato previsionalmente che la limitazione dell'accesso all'impianto a persone non autorizzate e la ridotta presenza di potenziali ricettori garantisce ampiamente di rispettare la distanza di sicurezza tra persone e sorgenti di campi elettromagnetici. L'impatto prodotto dai campi elettrici e magnetici generati dalle cabine di trasformazione è limitato ad una ridotta superficie nell'intorno delle cabine stesse, che comunque rientra nella proprietà ove insistono gli impianti e non è accessibile al pubblico, mentre il campo magnetico prodotto dai cavi di

Sede Legale

Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276

Codice Fiscale: 03056330214

Capitale sociale: 10.000 €

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



consegna in MT è stato abbattuto adottando come soluzione progettuale l'interramento dei principali cavidotti interrando a più di un metro i cavi di Media e Bassa Tensione. In particolare, per quanto riguarda i cavidotti interrati per l'allaccio dell'impianto alla rete elettrica nazionale che insistono prevalentemente su strada pubblica, i principali elementi che caratterizzano l'induzione magnetica sono la corrente di esercizio e la potenza trasportata che, così come dimostrato in relazione, non sono in grado di apportare effetti negativi all'ambiente circostante e alla salute pubblica. Si può quindi concludere che il costruendo impianto fotovoltaico in oggetto e le opere annesse non producono effetti negativi sulle risorse ambientali e sulla salute pubblica nel rispetto degli standard di sicurezza e dei limiti prescritti dalle vigenti norme in materia di esposizione a campi elettromagnetici.

Impatto sul paesaggio: L'impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali. Date le condizioni morfologiche e orografiche generali dell'area non vi sono che pochi punti elevati da cui poter godere di viste panoramiche di insieme. L'area non presenta punti di particolare visuale.

Considerando che le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio e che l'area sarà occupata solo temporaneamente, è possibile affermare che l'impatto sul paesaggio avrà durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

L'unico impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco fotovoltaico e delle strutture connesse. L'impatto sul paesaggio avrà durata a lungo termine ed estensione locale. La dimensione prevalente degli impianti fotovoltaici in campo aperto è quella planimetrica, mentre l'altezza assai contenuta rispetto alla superficie fa sì che l'impatto visivo-percettivo in un territorio pianeggiante, non sia generalmente di rilevante criticità. Pertanto, dai pochi punti panoramici elevati in cui si possono avere visioni di insieme, il sito di intervento risulta difficilmente percepibile in quanto la prospettiva e i volumi circostanti ne riducono sensibilmente l'estensione visuale. Ad ogni modo, laddove l'area di impianto risulta visibile, lo stesso non ha alcuna capacità di alterazione significativa nell'ambito di una visione di insieme e panoramica. L'entità dell'impatto sarà dunque riconoscibile.

La rimozione, a fine vita, di un impianto fotovoltaico come quello proposto, risulta essere estremamente semplice e rapida, soprattutto in forza del fatto che i pannelli saranno ancorati senza alcuna fondazione. Questa tecnica di installazione, per sua natura, consentirà il completo ripristino della situazione preesistente all'installazione dei pannelli.

In questa fase si prevedono impatti sul paesaggio simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati alla presenza delle macchine e dei mezzi di lavoro, oltre che dei cumuli di materiali. I potenziali impatti sul paesaggio avranno pertanto durata temporanea, estensione locale ed entità riconoscibile.

Ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale è stata chiesta l'acquisizione delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto:

TITOLO ABILITATIVO	SOGGETTO CHE RILASCI IL TITOLO E RIFERIMENTI (PEC)
AUTORIZZAZIONE UNICA	REGIONE PUGLIA – SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E

Sede Legale
Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano
Sede operativa
Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276
Codice Fiscale: 03056330214
Capitale sociale: 10.000 €
Amministratori
Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente
IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



mesagne srl

	DIGITALI ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE	PROVINCIA DI BRINDISI SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA provincia@pec.provincia.brindisi.it

ULTERIORE SOGGETTO CHE RILASCI IL TITOLO (concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso)	RIFERIMENTI (PEC)
Comune di Mesagne: Servizi Ambiente, Paesaggio, Urbanistica e Tecnico	protocollo@comune.mesagne.br.it urbanistica@pec.comune.mesagne.br.it
Comune di Brindisi: Servizi Ambiente, Paesaggio, Urbanistica e Tecnico	ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it ufficiotecnico@pec.comune.brindisi.it ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it
Agenzia del Demanio Direzione Territoriale Puglia e Basilicata	dre_PugliaBasilicata@pce.agenziaedemanio.it
ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Puglia	anas.puglia@postacert.stradeanas.it
AQP S.p.A.	acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
ARPA Puglia Direzione Generale	dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di Brindisi	dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
ASL di Brindisi	protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
Provincia di Brindisi Settore Viabilità Settore Edilizia Sismica Settore Espropri	provincia@pec.provincia.brindisi.it
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi	com.brindisi@cert.vigilfuoco.it
Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo	protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it
ENAC - Direzioni e Uffici Operazioni Sud - Napoli	protocollo@pec.enac.gov.it
ENAV S.p.A. - AOT	funzione.psa@pec.enav.it
ENEL Distribuzione S.p.A.	eneldistribuzione@pec.enel.it
	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Segretariato Generale per la Puglia	mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto	mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
Ministero della Difesa Esercito Italiano - 15° Reparto Infrastrutture	infrastrutture_bari@postacert.difesa.it
Ministero della Difesa Esercito Italiano - Comando Forze Operative Sud	comfopsud@postacert.difesa.it
Ministero della Difesa Esercito Italiano - Comando Militare	cme_puglia@postacert.difesa.it

Sede Legale

Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276

Codice Fiscale: 03056330214

Capitale sociale: 10.000 €

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



Esercito "Puglia"	
Ministero della Difesa Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M.- 3 ^a Regione Aerea	aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it
Ministero della Difesa Marina Militare - Comando Marittimo Sud	marina.sud@postacert.difesa.it
Ministero della Difesa 10 ^o Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M.	infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it
Ministero della Difesa Direzione dei Lavori e del Demanio	geniodife@postacert.difesa.it
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale Territoriale del Sud - Sezione U.S.T.I.F.	dgt.sudbari@pec.mit.gov.it
Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica e di Radiodiffusione e Postali-Divisione II	dgscerp.div02@pec.mise.gov.it
Ministero dello Sviluppo Economico Divisione X - Sezione UNMIG di Napoli	unmig.napoli@pec.mise.gov.it
Ministero dello Sviluppo Economico DGAT - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise	dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Risorse Idriche	servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali- Servizio Risorse Forestali	protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale P.O.Attuazione Politiche Forestali di Brindisi Lecce e Taranto	servizio.foreste.br@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi	upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Autorizzazioni Ambientali	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive	serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche	servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Espropri e Contenzioso uffici espropri .regionepuglia@pec.rupar.puglia.it	ufficioespropri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Lavori Pubblici - Servizio Autorità Idraulica	servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità uffici parchi.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it	ufficioparchi.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	serviziourbanistica.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it

Sede LegaleGalleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano**Sede operativa**Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276

Codice Fiscale: 03056330214

Capitale sociale: 10.000 €

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L080811160000300064178

Codice destinatario: USAL8PV



Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it	serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Lavori pubblici - Servizio Autorità Ambientale - Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale di Brindisi	ufficio.coord.stp.br@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio ONC e Riforma Fondiaria Armentizio,	serviziodemanio Patrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Parco Tratturi	parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it
Sezione Riforma Fondiaria Regione Puglia - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione	servizio.riformafondiaria@pec.rupar.puglia.it
Regione Puglia Autorità di Gestione PSR	autoritagesionepr@pec.rupar.puglia.it
RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. - Direzione Territoriale Produzione Bari Ingegneria - Tecnologie Reparto Patrimonio	rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it
FSE Ferrovie Sud Est	segreteria@pec.fseonline.it
SNAM Rete Gas S.p.A. Distretto Sud Orientale	distrettosor@pec.snam.it
TELECOM Italia S.p.A.	telecomitalia@pec.telecomitalia.it
TERNA S.p.A.	connessioni@pec.terna.it

La documentazione di PAUR è attualmente disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Provincia di BRINDISI (<http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-istruttoria>).

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni **(30 giorni in caso di ripubblicazione secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli alla Provincia di Brindisi-Servizio Ambiente ed Ecologia, Piazza Santa Teresa – 72100 Brindisi; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: provincia@pec.provincia.brindisi.it

Il legale rappresentante
Nikolaus Von Einem

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PADES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

Sede Legale

Galleria Vintler 17
IT-39100 Bolzano

Sede operativa

Via Fabio Filzi 25/a
IT-20124 Milano
Mesagne_1@pec.it
T: +39 02 45440820

REA: BZ - 228276

Codice Fiscale: 03056330214
Capitale sociale: 10.000 €

Amministratori

Nikolaus von Einem, Andrea Cristini

Conto corrente

IBAN: IT74L0808111600000300064178

Codice destinatario: USAL8PV